

GRANDE MANTOVA

L'INIZIATIVA
EDUCATIVA

di Matteo Vincenzi

Lotta alle mafie e legalità: studenti di Borgo Virgilio in prima linea

Nei prossimi giorni i manifesti a tema realizzati dai ragazzi verranno esposti nelle attività commerciali e nelle sedi delle varie associazioni

BORGO VIRGILIO Educare alla legalità è una parte fondamentale della crescita di ogni cittadino e deve rappresentare un percorso che lo accompagna dall'infanzia fino all'età adulta. Un proposito in cui Istituto Comprensivo e Comune di Borgo Virgilio credono fortemente e che ha trovato riscontro con una serie di iniziative in occasione della Giornata Nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti di mafia. Gli alunni delle classi V delle elementari e tutti gli studenti delle medie del Comprensivo di Borgo Virgilio hanno partecipato con entusiasmo ed interesse all'incontro con **Tina Montinaro** (moglie del caposcorta del giudice **Giovanni Falcone** ucciso nella strage di Capaci) e con **Gianpaolo Trevisi** (scrittore e direttore della scuola degli agenti di polizia di Peschiera del Garda). «Voi dovete essere la scorta di questa nostra Italia, perché la

scorta è vigile - ha detto -. Dovete capire cosa succede anche nelle vostre classi, essere uniti e stare dalla stessa parte. Orgogliosi di quello che siete, sempre a testa alta». Dal canto suo, Trevisi ha tenuto a sottolineare il coraggio del collega: «Un padre, un marito, un poliziotto che era solito ripetere: io ho paura, ma non sono un vigliacco! E quando in classe c'è qualcosa che non va, ognuno di voi deve fare la propria parte e combattere l'indifferenza». A margine del dibattito c'è stato spazio per l'emozionante esibizione da parte degli studenti della scuola media ad indirizzo musicale di Borgoforte della celebre *Blowin' in the wind* di Bob Dylan, inno alla libertà e alla pace. Il lavoro è stato curato



Il municipio di Borgo Virgilio e nella foto in alto uno dei manifesti

dagli insegnanti **Valente, Giavazzi, Orlandi, Lodi Rizzini e Camerlenghi**. L'iniziativa, che rientra nel progetto legalità "Noi contro le mafie" coordinato dalla docente **Rosa Moretti** e dal gruppo legalità, ha avuto il suo apice con l'adesione al concorso nazionale "Per un fresco profumo di libertà". A seguirlo è stata la prof di Arte **Raffaella Garosi**, la quale ha voluto mettere al centro gli alunni rendendoli consapevoli di scelte responsabili che vanno affrontate sin da piccoli. «La partecipazione al concorso si è tradotta in un lavoro trasversale partito dall'infanzia, dove i piccini hanno realizzato dei fiori espressivi ispirandosi al nome del progetto mediante un laboratorio sensoriale,

passando alla negazione dell'identità gestuale, espressa dalla scuola primaria per poi sfociare in sequenza di manifesti, dove ha reso attori, i nostri studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria». Gli elaborati prodotti hanno piacevolmente colpito la dirigente scolastica **Lucia Barbieri** e l'amministrazione comunale. «La prossima settimana contiamo di ricevere gli studenti nella sala consiliare per presentare questo ammirabile progetto, dopodiché - ha spiegato il vicesindaco con delega all'Istruzione **Elena Dall'Oca** - consegneremo i loro manifesti (circa 150, ndr) nei negozi e nelle sedi delle associazioni affinché vengano esposti alle vetrine».

